

che favoriscano invece che frenare, la espansione dei consumi;

4) azione per una decisa industrializzazione del Mezzogiorno per la eliminazione dello squilibrio nello sviluppo economico tra l'Italia meridionale e settentrionale;

considerato che l'orientamento della direzione dell'I.R.I. non è attualmente ispirato alla realizzazione delle suddette linee come dimostrano:

la persistente opera di discriminazione politica e sindacale perseguita da numerose aziende I.R.I. ai danni di una parte delle maestranze;

le smobilitazioni e i licenziamenti in atto in parecchie sue aziende;

l'insufficiente contributo delle sue aziende elettriche alla produzione nazionale e la loro politica tariffaria che non si differenzia da quella dei monopoli privati;

i risultati negativi della sua azione nei confronti della industrializzazione del Mezzogiorno,

ciò che è favorito dalla dipendenza delle industrie I.R.I. da influenze monopolistiche anche a causa della presenza negli organi direttivi di esse, di uomini legati al settore privato di produzione;

considerato che il piano dell'I.R.I. illustrato dal Presidente di questo Istituto in una conferenza-stampa prevede ulteriori chiusure e smobilitazioni di aziende, insufficienti investimenti nei settori propulsivi, inadeguato contributo ad una reale industrializzazione del Mezzogiorno, mentre rinuncia ad intervenire nel settore dell'energia abbandonandolo all'iniziativa dei monopoli privati, in contrasto con le dichiarazioni e gli impegni assunti dal Ministro delle partecipazioni statali innanzi al Parlamento;

impegna il Governo a presentare al Senato entro tre mesi un piano organico di investimenti per l'I.R.I. che si ispiri alle linee di politica economica sopra considerate (4).

## RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI PERVENUTE ALLA PRESIDENZA

*Dalla Presidenza del Consiglio dei ministri:* al senatore Pastore (625);

*dal Ministro di grazia e giustizia:* al senatore Cornaggia Medici (747);

*dal Ministro dell'industria e del commercio:* ai senatori Spezzano (330), Secchia (357) e Gelmini (600);

*dal Ministro della marina mercantile:* al senatore Pessi (670);

*dal Ministro della pubblica istruzione:* al senatore Milillo (718);

*dal Ministro dei trasporti:* ai senatori Angelilli (751) e Di Prisco (765).

## SEDUTE DELLE COMMISSIONI

### ISTRUZIONE (6<sup>a</sup>)

GIOVEDÌ 30 APRILE 1959. — *Presidenza del Presidente ZOLI.*

*In sede deliberante,* la Commissione procede al coordinamento del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Baldini ed altri: « Autorizzazione al Ministro della pubblica istruzione a bandire un concorso per titoli per i professori idonei e per i professori che abbiano conseguito nelle prove di esame dei precedenti concorsi una media di voti di sette decimi » (140), già approvato nella precedente seduta.

La trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno è rinviata alla prossima seduta.

COMMISSIONE SPECIALE  
PER L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE  
CONCERNENTE PROVVEDIMENTI  
STRAORDINARI PER L'ABRUZZO

GIOVEDÌ 30 APRILE 1959. — *Presidenza del  
Presidente RESTAGNO.*

La Commissione, su proposta del Presi-  
dente, udito un intervento del senatore Mi-

lillo, nomina il senatore Monni relatore sul  
disegno di legge d'iniziativa dei senatori An-  
gelo De Luca ed altri: « Provvedimenti  
straordinari per l'Abruzzo » (409).

*Licenziato per la stampa alle ore 18,15.*